MODULARIO P. C. M. 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex), ora Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione europea ha adottato il "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027", come da ultimo modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024 e – da ultimo – con Decisione C(2026) 6856 del 1° ottobre 2026;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'"Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria";

VISTA la circolare MEF-RGS-IGRUE n. 8/2016 "Interventi cofinanziati dall'Unione Europea ed interventi complementari alla programmazione comunitaria" recante indicazioni per i controlli di regolarità amministrativo contabili sugli atti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione europea, ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO il decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

TENUTO CONTO che il citato Decreto del 22 novembre 2023 di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud prevede che i citati Servizi "Servizio Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa" - Servizio XIII e "Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento" - Servizio XIV sono collocati all'interno dell'Ufficio IV - l'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 1° dicembre 2023, con il quale alla dott.ssa Alessandra Augusto, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 40 del 28 dicembre 2023, con il quale la dott.ssa Alessandra Augusto, in qualità di

Dirigente pro-tempore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa" afferente all'Ufficio IV del summenzionato Dipartimento, è stata individuata "Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2024 con il quale al dott. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 105 dell'8 maggio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in "Dipartimento per le politiche di coesione";

CONSIDERATO che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 per il raggiungimento delle sue finalità di supporto alla governance e all'attuazione del sistema della politica di coesione individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione dei suoi obiettivi, tra cui l'Azione 2.4 *"Scuola Nazionale della Coesione",* quale struttura strategica deputata alla formazione e all'aggiornamento continuo di giovani laureati, amministratori, professionisti, rappresentanti della società civile che intendono acquisire e/o consolidare competenze specialistiche nei diversi ambiti tematici della politica di coesione, in materia di procedure, strumenti di programmazione e attuazione dei Fondi attraverso l'offerta di differenti opportunità formative (ad es. tirocini, master, specializzazioni, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, etc.);

CONSIDERATO che la qualificazione delle competenze professionali impegnate, a diverso titolo, nell'attuazione delle politiche di coesione costituisce una leva strategica essenziale per il rafforzamento strutturale della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni e per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità degli interventi cofinanziati dai fondi dell'Unione europea;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)" - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023 – che prevedono, tra gli altri, avvisi/bandi pubblici di chiamata per la selezione di operazioni per la concessione di sovvenzioni in osservanza

della legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 prot. n. 238 dell'8 giugno 2026 che ha ammesso a finanziamento il progetto a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione intitolato "Scuola nazionale della coesione", di importo pari a 10.000.000,00 euro (diecimilioni/00) – CUP J53I26000030006 e contestualmente ha approvato il documento "Metodologia di calcolo delle "somme forfettarie"" - ai sensi dell'art. 53.1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060 – per la rendicontazione delle spese riferite a Master di I e II livello nell'ambito del progetto "Scuola nazionale della coesione";

CONSIDERATO che il progetto "Scuola nazionale della coesione" intende promuovere una iniziativa di carattere nazionale, finalizzata a sostenere un'offerta strutturata, omogenea di alta formazione post-universitaria, attraverso il finanziamento di Master universitari di I e di II livello, coerenti con i fabbisogni formativi in materia di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche di coesione;

CONSIDERATO che il finanziamento dei citati Master universitari di I e II livello avviene mediante una procedura competitiva per la ricezione di proposte progettuali, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/1990, rivolta alle Università statali, Università non statali, Università telematiche, Istituti universitari ad ordinamento speciale riconosciuti dal MUR abilitati all'erogazione di Master e al rilascio del corrispondente titolo di studio ed indicati nell'apposta sezione del sito istituzionale (https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/le-universita), che intendono candidarsi, secondo le modalità e i termini ivi stabiliti;

CONSIDERATO che l'importo complessivo previsto, pari a euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), per il finanziamento dei Master di I e II livello da realizzare negli anni accademici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029 è ripartito fra le tre categorie di regioni (Meno Sviluppate, In Transizione, Più Sviluppate) secondo il criterio di riparto del Programma:

A. Regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto), euro 2.982.012,87;

B. Regioni in transizione (Abruzzo, Marche, Umbria), euro 654.588,20;

C. Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), euro 6.363.398,93;

RITENUTO opportuno prevedere la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata a ciascuna categoria di regione, in ragione del numero di domande pervenute, dello stato di attuazione dei Master e delle effettive risorse disponibili;

VISTA la determina n. 475 del 25 settembre 2026 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico competitivo e i relativi allegati, finalizzato all'acquisizione delle proposte progettuali da parte delle Università statali, Università non statali,

Università telematiche e Istituti universitari ad ordinamento speciale riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito dell'Azione 2.4 "Scuola nazionale della coesione" del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027;

VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo della sopra citata Determina, che stabilisce che le candidature debbano pervenire a partire dal 28 ottobre 2026 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 30 novembre 2026;

CONSIDERATO che, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, sono pervenute richieste di chiarimento da parte dei potenziali soggetti proponenti in merito ai contenuti e alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva;

CONSIDERATO che risulta necessario definire un termine ultimo per la presentazione dei quesiti, al fine di consentire all'Amministrazione di procedere alla relativa istruttoria, alla predisposizione dei necessari chiarimenti e alla più ampia diffusione degli stessi, al fine di garantire condizioni uniformi di partecipazione a tutti i potenziali proponenti;

CONSIDERATO, altresì, che la concessione di una limitata proroga dei termini non altera la *par condicio* tra i concorrenti e risulta funzionale a garantire la più ampia partecipazione possibile alla procedura competitiva e alla acquisizione di proposte progettuali qualitativamente adeguate alle finalità dell'intervento;

CONSIDERATO che in ragione della proroga disposta con il presente provvedimento e della conseguente pubblicazione di chiarimenti che possono incidere sui contenuti delle proposte progettuali già trasmesse, risulta necessario, al fine di garantire parità di trattamento tra i soggetti proponenti, consentire agli stessi la facoltà di presentare, entro il nuovo termine, una candidatura in sostituzione integrale di quella già trasmessa, previa riattivazione della funzionalità tecnica della piattaforma;

RITENUTO pertanto opportuno, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, partecipazione e buon andamento dell'azione amministrativa, prorogare il termine di presentazione delle candidature previsto dall'Avviso pubblico alla nuova data fissata al 10 dicembre 2026 e stabilire che le richieste di chiarimento pervenute successivamente alla data del 30 novembre 2026 non saranno oggetto di riscontro da parte dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'importo complessivo da assegnare alle iniziative progettuali mediante la procedura sopra indicata, pari a 10.000.000,00 euro, resta invariato e che non grava su alcun capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

DETERMINA

a) di richiamare integralmente le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

b) di prorogare il termine per la presentazione delle candidature previsto dall'Avviso pubblico competitivo, allegato al presente provvedimento, per il finanziamento di Master universitari di I e II livello nell'ambito del progetto "Scuola nazionale della coesione", fissando la nuova

scadenza alle **ore 12:00 del 10 dicembre 2026**, al fine di consentire all'Amministrazione di fornire riscontro ai quesiti pervenuti e di garantire la più ampia partecipazione alla procedura da parte dei potenziali Soggetti proponenti;

c) di stabilire che eventuali richieste di chiarimento e quesiti relativi all'Avviso pubblico dovranno pervenire entro e non oltre la data del 30 novembre 2026 e che le richieste trasmesse successivamente a tale data non saranno oggetto di riscontro da parte dell'Amministrazione;

d) di stabilire che i riscontri ai quesiti pervenuti entro il termine sopra indicato costituiscono parte integrante dell'Avviso pubblico e saranno pubblicati sul sito istituzionale del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 nella sezione "Opportunità/Avvisi", entro la data del 4 dicembre 2026;

e) di prevedere che i soggetti proponenti che abbiano già presentato candidatura entro la scadenza originariamente fissata alle ore 12:00 del 30 novembre 2026 possano, entro il nuovo termine di cui al punto b), trasmettere in piattaforma una nuova candidatura in sostituzione integrale di quella già presentata, che si intenderà conseguentemente ritirata; in tal caso farà fede ai fini della valutazione esclusivamente la candidatura trasmessa per ultima entro il termine del 10 dicembre 2026;

f) restano ferme e invariate tutte le ulteriori disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati approvati con la citata Determina n. 475 del 25 settembre 2026 non espressamente modificate dal presente provvedimento;

g) di dare atto che la proroga dei termini disposta con il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico dell'Amministrazione;

h) di dare evidenza del presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito istituzionale dedicato al Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 nella sezione "Opportunità/Avvisi", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

Il Coordinatore dell'Ufficio
dott. Riccardo Monaco

Riccardo Monaco